

## I casi pratici

### LA SITUAZIONE

#### **Cessione al fornitore**

Non avendo trovato una banca che acquistasse il credito derivante dalle spese sostenute nel 2022 per un intervento superbonus, un contribuente (soggetto privato) intende cederlo all'impresa che ha realizzato i lavori e che si è dichiarata disponibile. È possibile?

### LA SOLUZIONE

**Non essendo l'impresa un soggetto qualificato (banca, assicurazione, intermediario finanziario), non è possibile procedere con la remissione in bonis, a meno che l'accordo per la cessione del credito già sussistesse alla data del 31 marzo 2023, come richiesto dalla disposizione a regime del DL 16/2012.**

#### **Errore nell'asseverazione Enea**

Ho ceduto il credito a una banca nel mese di marzo 2023, ma la società che li assiste ha trovato un errore nell'asseverazione Enea. Questa è stata ripresentata nel mese di ottobre. Come devo fare per correggere la comunicazione trasmessa all'Agenzia?

**La comunicazione iniziale non può essere corretta, avendo la nuova asseverazione un codice identificativo diverso da quello indicato nella prima comunicazione. Deve essere presentata una nuova comunicazione, versando la sanzione di 250 euro per la remissione in bonis.**

#### **Spese 2021 dimenticate**

Facendo la chiusura dei lavori superbonus di un condominio, ci siamo accorti di non aver inserito nella comunicazione relativa ai lavori effettuati nel 2021 l'importo di 45mila euro. È possibile recuperare la spesa cedendo il credito alla banca con la remissione in bonis?

**Non è possibile perché la remissione in bonis deve essere effettuata entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei redditi che scade successivamente al termine previsto per effettuare la comunicazione: in questo caso, la scadenza ultima era il 30 novembre 2022.**

#### **Cessione a propria società**

Intendo cedere un credito per spese superbonus 2022 a una società di servizi di cui sono socio. Il professionista che deve apporre il visto non ritiene possibile

**Come indicato nella risoluzione 84/E/2018, non vi sono regole particolari per il perfezionamento della cessione del credito, né prescrizioni in ordine alla**

effettuare la comunicazione perché non vi è un contratto di cessione con data certa anteriore al 31 marzo 2023: è corretto?

**forma: quindi se l'accordo già sussisteva al 31 marzo 2023, la remissione in bonis è sicuramente possibile.**